



29 dicembre 2023

OGGETTO: Bilancio di previsione: meglio un uovo oggi o una gallina domani?

Le opposizioni escono lasciando sola la maggioranza a farsi i complimenti per DUP e Bilancio che si limitano a gestire il quotidiano, ma senza una visione per la città di Albignasego.

Nel consiglio del 28.12.2023, si è votato il bilancio preventivo e la nota di aggiornamento DUP 2024-2026: per autorizzare le uscite del prossimo periodo in relazione alle entrate previste.

Quest'anno ABC2030 e PD non hanno presentato emendamenti: una scelta ragionata dopo gli emendamenti dello scorso anno sulla *spesa corrente*, approvati e poi rimasti lettera morta, e quelli dell'anno prima, su impegni strutturali (tram ad esempio), bocciati ma poi rientrati "dalla finestra" dell'agenda amministrativa.

Con orgoglio la maggioranza aveva sottolineato che non siamo un comune indebitato ma virtuosissimo: abbiamo scardinato questa narrazione, evidenziando come DUP e bilancio si limitino a garantire l'ordinario per il nostro territorio.

Sicuramente l'allocazione di notevoli risorse per il *welfare* resta condivisibile, ma ha nulla di *straordinario* una gestione che crea spazi per la collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio. Del resto siamo la terra del volontariato, e sarebbe da stolti non creare queste opportunità per dare spazio alle attività "assistenziali", ricreative, sportive, culturali, delle associazioni, con una spesa tutto sommato contenuta per l'ente. Nel DUP si parla di *co-governance*, ma le associazioni sono poi "marcate" stretto, quasi a sollecitare un loro dovere di imperitura gratitudine.

Abbiamo avallato il sostegno alle scuole e alle scuole per l'infanzia in particolare: sostegno doveroso, visto che sono le parrocchie a garantire un servizio essenziale per il territorio, che al Comune in proporzione costa pochissimo: sui circa 6000 euro annui che mediamente costa un posto alla scuola dell'infanzia, il Comune sostiene la spesa per 1/10 (600 euro all'anno per bambino, 468k per 786 bambini, mentre il *nido comunale* costa dieci volte tanto -267k per una cinquantina di bambini-).

Tante e tali spese sono condivisibili; e altresì **doverose, non straordinarie!**

Allora, vogliamo **qualcosa sul piano della progettualità e della visione che la nostra città si merita**. Qualcosa oltre i "compiti per casa" di un bilancio che, nel rigore degli equilibri imposti agli uffici, assicura che l'esistente sarà garantito anche il prossimo anno. Il preventivo dovrebbe infatti la sede per progettare anche **l'investimento sulle opere pubbliche**.

Le opere caratterizzanti sono due. Il **teatro**, che abbiamo sostenuto anche noi in corso d'anno: del resto non si poteva perdere il finanziamento PNRR per 3,5 milioni. E, dopo trent'anni finalmente, **la pista di atletica**, opera che abbiamo rilanciato e promosso, anche se allocata nelle annualità successive ...

E poi quale visione abbiamo sulle infrastrutture della nostra città? Abbiamo chiesto un **ragionamento su Villa Libero**, per costruire un progetto per un centro **culturale e/o studentato**, che venga a connotare il tessuto sociale, così da essere pronti in caso di finanziamenti: da settembre **nessuna risposta**, nessuna risposta neppure dalle sollecitazioni dirette agli assessori presenti in commissione, come se non si possa osare guardare oltre la gestione del quotidiano.



29 dicembre 2023

Nulla neppure sul **TRAM**: l'idea aleggia, ma non possono passare altri dieci anni prima di un passo concreto ... dobbiamo farci trovare pronti per non perdere *il tram* la seconda volta (come è stato per il progetto SMART, che ha portato le linee nella direttive est-ovest, che si sono fatte trovare pronte e recettive al momento giusto). Vogliamo aprire un confronto con la cittadinanza e le attività commerciali?

A proposito, nel DUP si trova poco o niente su attività commerciali e settore produttivo: il "quotidiano" fagocita attenzione e risorse, si attraggono le famiglie, ma si lasciano scappare le attività. La chiusura degli esercizi commerciali di via Roma il calo del numero di imprese nel silenzio della politica ne è un esempio lampante. Le **iniziativa-vetrina** come il distretto del commercio o le medaglie al valore per le attività storiche, che ormai assomigliano più a medaglie ai caduti, non ci sembrano interventi strutturali sufficienti. Se non guardiamo oltre l'orizzonte, continueremo a costruire case, limitando la visione **alle rotondine o pezzi di ciclabile in cambio degli oneri**. Beninteso, va benissimo incentivare la mobilità sostenibile, ma se nel DUP leggiamo che abbiamo un parco di 20.000 veicoli (su 27.000 abitanti), la progettazione della viabilità di quartiere non è sufficiente!

Per questo abbiamo insinuato il dubbio che possa essere *vana gloria* il vanto per l'indebitamento procapite a 1/6 della media nazionale (320 euro contro i 1800 euro della media nazionale). Prudenza? Timidezza? **Dal nostro punto di vista, mancanza di coraggio**: perché, a fare i *risparmini* si sconfina nell'avarizia che, per la nostra città, fa mancare la visione, anche solo in termini progettuali, delle infrastrutture necessarie.

Altre considerazioni ci ha portato a non proporre emendamenti: da un lato il fatto che alcune nostre proposte giacciono nel cassetto senza risposta da tempo (v. revisione regolamento per comitati di quartiere); e poi che ad aprile '23 abbiamo votato il consuntivo 2022, che contava ben 28 variazioni di bilancio in corso d'anno. Per il 2023 ne abbiamo stimate oltre la trentina: in ogni consiglio comunale ben più di una variazione, con oggetti anche molto diversi tra loro.

Abbiamo quindi lasciato sola la maggioranza a dirsi brava e orgogliosa di questo quadro: noi aspetteremo gli aggiustamenti in corso d'anno, per capire quale sia la visione che vada oltre l'ordinario, e se del caso per portare, ancora una volta, il nostro contributo.

La maggioranza si è quindi votata all'unanimità DUP e bilancio. Ma, offesa per l'uscita dall'aula, al nostro rientro per il punto successivo ha imposto "*il dibattito*" dal quale eravamo "*fuggiti*", anche se già votato: nonostante l'art. 56 del regolamento preveda che il dibattito si debba attenere al solo punto in discussione, la maggioranza ha compiuto la propria autocelebrazione con toni trionfalisticci sui punti già chiusi. Dovevamo assistere, per non offuscare la bella narrazione che tutto va sempre bene così (anche piegando le regole se serve al copione).

Arrivederci al prossimo anno, ormai come da tradizione imbottigliati in via Roma.

Luisa Fantinato (ABC2030), Andrea Canton e Riccardo Savio (Partito Democratico)